



settimo milanese IL COMUNE

SOMMARIO

La realizzazione della Tangenzialina pag. 3
Feste patronali pagg. 4/5

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale

Sped. in Abb. Postale Gruppo IV/70%

Anno 3 - N. 4 - Dicembre 1986

Il Sindaco
a nome
dell'Amministrazione Comunale
AUGURA
a tutti i cittadini
di Settimo Milanese

**BUONE
FESTE**

DOPO LO SCANDALO DELLE FUSTELLE

Spendere meno e meglio per i medicinali

Le patologie di "abuso da farmaco" sono ormai note e moltissime. Enormi squilibri fra le regioni della nostra penisola; un concorso di fattori ha portato la nostra zona a distinguersi positivamente da altre

La spesa farmaceutica in Italia è senza dubbio una delle voragini un po' misteriose e un po' illegali nelle quali si perde ogni anno gran parte della ricchezza dello Stato. Ne parliamo sul giornale comunale non solo perché lo scandalo delle «fustelle» ha fatto balzare alla ribalta questo argomento, ma soprattutto perché i dati della spesa farmaceutica della nostra USSL forse possono indicare una strada per contenere, se non ridurre il deficit.

Prima di addentrarci nelle cifre occorre ricordare che spendere meno e meglio per i medicinali non è soltanto un fatto economico positivo; il risparmio sui medicinali, se significa minor uso, è sicuramente un passo importante verso un più corretto approccio alla medicina ed al rispetto della nostra salute.

Le patologie da «abuso di farmaco» sono ormai note e moltissime, ma torniamo ai dati: in una chiara ed esauriente relazione fornitaci gentilmente dal Dr. Malacrida, responsabile dell'Ufficio Farmaceutico USSL n. 68, pos-

siamo valutare con attenzione alcuni dati che valgono sicuramente una riflessione del lettore.

Innanzitutto la spesa farmaceutica per abitante nell'USSL 68 (nel 1985) si attestava ad un valore inferiore del 20% alla realtà lombarda ed addirittura ad un -31% rispetto alla realtà nazionale.

È facile desumere come da questi 2 dati quali possono essere gli squilibri fra le regioni della nostra penisola.

Noi siamo su standard accettabili ed in particolare l'USSL 68 rappresenta per la spesa farmaceutica un'isola felice.

Ma come mai è stato possibile tutto questo? Una risposta precisa non è possibile, si possono fare più ipotesi: sicuramente la più attendibile è quella che ipotizza il concorso di tre fattori di cui due locali ed uno nazionale.

Il primo fattore locale riguarda la rigorosa e coraggiosa politica del farmaco in atto ormai da tempo nell'Ospedale di Rho.

L'aver dato l'esempio probabilmente è servito ad un migliore ap-

proccio con il farmaco. Il secondo fattore locale riguarda i medici di base del nostro territorio più attenti che altrove alla prescrizione del farmaco (da non dimenticare anche il ruolo dei farmacisti).

Il terzo fattore, quello di origine nazionale, riguarda l'istituzione del ticket sanitario che, al di là dall'aver perpetrato ingiustizie sociali, ha di fatto «calmierato» l'acquisto di farmaci.

Come si vede, un concorso di più fattori ha portato la nostra zona a distinguersi positivamente da altre sotto l'aspetto della spesa farmaceutica.

Di seguito pubblichiamo una tabella con dati divisi per comuni dell'USSL 68 che potrà consentire al lettore utili confronti e riflessioni.

Massimo Chiesa

A pagina 2 pubblichiamo la tabella relativa alle Spese farmaceutiche dell'USSL n. 68.

INTERVISTA AL COMMENDATORE ALCIDE CERATO

Lo sport è sempre stato la mia politica di vita

I legami d'amicizia con Francesco Moser sono di vecchia data. Vesti la maglia azzurra come ciclista ai mondiali del 1958. Nella società ciclistica della quale è presidente, la Nuova Baggio, sono nati campioni del calibro di Argentin, Allocchio e altri

«Lo sport è vita, è la speranza per le nuove generazioni di sconfiggere la droga, e anche di iniziare a capire cosa sono i sacrifici».

Con questo pensiero fondamentale Alcide Cerato, commendatore della Repubblica e presidente della società ciclistica La Nuova Baggio, ha inteso caratterizzare l'intervista gentilmente concessaci.

Domandiamo: Che importanza ha avuto per lei lo sport e che funzione crede che ricopra nella società?

«Lo sport è sempre stato la mia politica di vita. Esso rinsalda l'amicizia e facilita i rapporti umani; soprattutto ritengo che il ciclismo sia un mezzo per contribuire alla formazione di uno spirito che si può estrinsecare in tutti gli aspetti della vita sociale».

Non manca un pungolante stimolo alla pubblica amministrazione: «Dovrebbe rivolgere maggiore attenzione alla promozione e pratica sportiva. Essa non deve essere una esclusiva iniziativa dei singoli cittadini o di società sportive private, ma anche l'Amministrazione deve occuparsi attivamente e costantemente di tutto ciò».

Ma il comm. Cerato, che, vale

la pena di ricordarlo, vesti la maglia azzurra proprio come ciclista ai Mondiali del 1958; aggiunge subito una proposta: «Sarebbe importante anche organizzare una "Settimana dello Sport" che coinvolgesse tutti i nostri sportivi e la cittadinanza, senza trascurare le scuole il cui coinvolgimento è da ritenersi indispensabile. E perché non arrivare a disporre del Vigorelli?».

Il colloquio, visto il tema, non può che cadere su Francesco Moser e sulla sua grande impresa: lei gli è molto amico...

«Certo e la nostra amicizia è di vecchia data. A Seguro Francesco è molto conosciuto e conta moltissimi amici e tifosi. Sapete qual è il suo segreto? Tanta dedizione e sacrifici, vita da atleta ed una ricerca assidua di risultati che hanno portata storica.

Il record dell'ora è stata certamente l'ultima grande impresa di un atleta che ha conquistato nella sua specialità tutto quello che c'era da conquistare».

Commendatore, lei ha visto crescere campioni nella sua Nuova Baggio...

«Non dimentichiamoci che da essa provengono corridori del valore di Argentin, Allocchio, Bidi-



nost, Bincòletto, Gradi, Zola ed altri ancora. Il futuro del ciclismo ipoteca già delle garanzie per Fondriest e Bugno e poi ancora Brema».

C'è qualche episodio, anche non sportivo, che può narrarci?

«Posso citarvi Moreno Argentin, oggi campione del mondo, che ha iniziato qui a Settimo la sua attività sportiva. Ricordo che, finiti gli allenamenti, lavorava nella mia impresa anche adattandosi a ripulire gli attrezzi. Così potrei dire anche degli altri atleti che vi ho menzionato prima».

Un suo sogno per la nostra città.

«La creazione di un'accademia per l'insegnamento dello sport presso il Centro Siemens in collaborazione con il Coni e l'Amministrazione Comunale e la proposta di effettuare una Olimpiade dello Sport a Settimo Milanese nella settimana successiva alla chiusura delle scuole. Da un seme così chissà che tra qualche anno il nuovo Moser non sia soltanto un assiduo visitatore che ama tanto il nostro Comune per la tranquillità e serenità che assicura, ma possa essere un nostro concittadino...».

Luciano Lupaccini
Adriano Bettolini

INTERVENTO SUI CENTRI STORICI

Piani Integrati di Recupero a Settimo Milanese

Un'iniziativa della Regione Lombardia tesa ad interessare del problema i maggiori centri della regione. Settimo ha presentato due proposte di recupero: Centro Storico e Frazione di Vighignolo

«Con la promozione della Legge sui «Piani Integrati di Recupero del Patrimonio Edilizio» ovvero di restauro o ricostruzione di vecchi edifici o cascine, la Regione ha colto nel segno».

Così esordiva un articolista di un noto quotidiano milanese sull'argomento.

E non a torto! Vediamone il perché.

Premetto che solleverò il lettore dall'angustia di addentrarsi in meandri della terminologia propria dell'argomento, quale Edilizia Sovvenzionata, Convenzionata, Agevolata, libera e chi più ne ha più ne metta.

Di fatto la Regione Lombardia attraverso lo strumento del finanziamento ha inteso, da un lato, stimolare l'azione concreta di tutti i soggetti interessati al programma costruttivo (operatori sia pubblici che privati), e dall'altro recuperare gli oramai spesso fatiscenti Centri Storici di molti Comuni Lombardi.

Inoltre con questo recupero si eviterà anche di consumare altro territorio laddove esiste già un alto indice di concentrazione abitativa, e nel contempo si utilizzerà il patrimonio di infrastrutture e di servizi esistenti.

Dunque, dicevamo dei finanziamenti. Sono stati stanziati 1.500 miliardi ai Piani di Recupero. Per poterne beneficiare i Comuni Lombardi dovevano presentare alla Regione entro il 30 settembre un organico

piano di intervento. Un compito improbo se si pensa che la nuova normativa di questa Legge Regionale è stata pubblicata il 4 luglio scorso.

Ben poco tempo a disposizione, considerando il classico mese di agosto in mezzo.

Il nostro Comune non si è comunque lasciato sfuggire la ghiotta occasione, presentando in tempo utile due Piani di intervento: uno rivolto al Recupero del Centro Storico di Settimo, l'altro riguardante la Frazione di Vighignolo.

Vediamo di dare qualche dato sui singoli programmi integrati.

Il Programma riguardante Settimo Centro è innanzitutto una iniziativa urbanistico-edilizia alla quale partecipano, con forme di partecipazione e collaborazione, il Comune di Settimo Milanese ed un gruppo di Imprese Edili.

Esso è finalizzato alla realizzazione di 214 alloggi, di cui 30 ricavabili in Edifici conservati e ristrutturati e 184 in Edifici di nuova costruzione.

Inoltre circa 1.700 mq. saranno destinati ad uso commerciale ed attrezzature pubbliche quali, per esempio, un grande parcheggio alberato per 150 posti auto, un'area per la Chiesa, un lungo percorso porticato.

È previsto infine un Centro Ricreativo e Culturale nei due primi piani del Palazzo Granaio, quando lo stesso passerà di proprietà del Segue in ultima

Spesa farmaceutica Ussl N. 68 anno 1985

Comune	Lorda	Spesa / Abitante (L.) Ticket	(%)	Netta	Spesa lorda / ricetta	Ricette / abitante
Arese	90.901	14.639	16,10	76.262	21.404	4,25
Cornaredo	92.551	15.673	16,93	76.877	18.849	4,91
Lainate	95.602	15.415	16,12	80.187	19.552	4,89
Pero	101.200	15.866	15,68	85.331	20.535	4,93
Pogliano	85.394	13.869	16,24	71.523	20.163	4,23
Pregnana	83.539	13.600	16,28	69.944	18.170	4,60
Rho	110.122	16.750	15,21	93.372	20.948	5,26
Settimo	80.323	12.882	16,04	67.440	19.917	4,03
Vanzago	107.764	15.233	14,13	92.531	20.905	5,15
U.S.S.L. 68	98.466	15.492	15,73	82.973	20.319	4,85

(abitanti = 143.259)

(Spesa lorda = L. 14.106.100.000)

OPINIONI A CONFRONTO

INTERVENGONO
ALCUNI AMBIENTALISTI

Il referendum sulla caccia è una strada obbligata

Si parlò per la prima volta del referendum circa sei anni fa. L'immobilismo del Parlamento ha permesso ai cacciatori di fare il bello e cattivo tempo

Proseguiamo su questo numero del Giornale Comunale il confronto sulla questione caccia.

Dopo l'intervista fatta alle associazioni venatorie apparsa sul giornale nello scorso Luglio, parliamo oggi con alcuni ambientalisti di Settimo Milanese.

Crediamo inutile riprendere la premessa sulla quale si faceva il punto dello stato della situazione e passiamo alle domande:

Perché avete chiesto di fare il Referendum?

Il Referendum è una strada obbligata, imposta dall'immobilismo del Parlamento che in tutti questi anni ha consentito al «Partito dei cacciatori» di fare il bello e il cattivo tempo. Di questo partito, ovviamente, fanno parte oltre al milione e mezzo di doppiette in attività anche le associazioni venatorie, che tentano di presentarsi come difensori della natura, e l'industria delle armi. Con l'iniziativa referendaria è possibile rimettere in moto un meccanismo capace di costringere il Parlamento ad avviare una iniziativa legislativa realmente restrittiva dell'attività venatoria. Al di là della retorica del cacciatore ecologo e delle affermazioni verbali di buona volontà c'è la situazione reale.

Da quando si parlò per la prima volta di Referendum, sei anni fa, il mondo venatorio non ha fatto nulla per ridurre gli abusi e regolamentare in modo più restrittivo la caccia. Quindi senza avere nessuna vocazione abrogazionista, per le associazioni ambientaliste non resta che la strada del Referendum.

Circa la formulazione trovata per il quesito referendario è necessario fare qualche considerazione. Sulla futura scheda elettorale non ci sarà scritto «siete favorevoli a vietare la caccia?» ma «Volete voi l'abrogazione degli articoli 2, 4, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 della legge 27/



12/1977 n. 968: - Principi generali e disposizioni per la protezione e la tutela della fauna e la disciplina della caccia? - 2 «Volete voi l'abrogazione dell'art. 842 del Codice Civile (Caccia e pesca) approvato con regio decreto 16 marzo 1942 n. 262?». Questo per trovare una formulazione inattuabile e superare lo scoglio della Corte di Cassazione su cui sei anni fa si arenò un'analoga richiesta.

Voi dite che i cacciatori distruggono la selvaggina, mentre i cacciatori sostengono che chi distrugge veramente l'habitat e la selvaggina sono le sostanze nocive che vengono usate nell'agricoltura; quale è il vostro parere?

La caccia è responsabile come l'inquinamento, nelle sue svariate forme, della scomparsa di selvaggina anche se finisce per essere il colpo di grazia.

Insieme alle doppiette, sempre più sofisticate, ed all'inquinamento, anche le mutate tecniche agricole rappresentano un grosso

ostacolo alla sopravvivenza delle diverse specie.

La legge sulla caccia indica 60 specie di uccelli cacciabili. Quanti sono i cacciatori in grado di distinguere quelle cacciabili da quelle protette?

Non siete preoccupati che la consultazione popolare su questo argomento, possa essere un momento di lacerazione che passa su tutte le realtà sociali?

La consultazione referendaria è una genuina espressione di democrazia e come tale deve essere considerata.

Ogni cittadino ha il sacrosanto diritto di far sentire e far pesare il proprio parere a difesa di un patrimonio che è di tutti.

Infatti la legge 968 (Legge Quadro sulla Caccia) fissa il principio che la fauna «è patrimonio indisponibile dello Stato» e quindi di tutta la collettività.

Quale è il vostro parere sulle modifiche da apportare alle leggi vigenti, che vanno nella logica di attuare la direttiva C.E.E., e che ha trovato un ampio consenso nel Parlamento?

Il vero problema, in ordine alle modifiche da apportare alla legislazione vigente, è quello di una diversa gestione della caccia. È necessario un più stretto collegamento tra cacciatore e territorio in termini di responsabilità e conoscenze, la riduzione del calendario venatorio limitando la caccia al periodo invernale (Ottobre-Gennaio) una rigorosa definizione delle specie cacciabili fatta tenendo conto anche delle insidie e degli ostacoli per la fauna provocati dalle molteplici situazioni di inquinamento e dalle trasformazioni del territorio.

È ovvio che vanno eliminate tutte le forme più assurde di caccia quali l'uccellazione e che sono necessari interventi seri per eliminare il forte degrado ambientale.

il C.d.R.

STUDIO di Ranaldi Geom. Giuseppe

**E
C
N
I
C
O**

- AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI
- PROGETTAZIONI
- FRAZIONAMENTI
- DENUNCE CATASTALI - RILIEVI
- RISTRUTTURAZIONI

Tel. 02/4562316

VIA IV NOVEMBRE 17 - SEGURO - SETTIMO MILANESE

DA ADIBIRE AD UFFICI E SERVIZI

È stato acquisito l'immobile "Panclor"

È sito in frazione Villaggio Cavour. Lo scopo dell'Amministrazione Comunale è quello di decentrare gli uffici del Comune e potenziare le strutture di pubblica utilità

In data 22/10/1986 è stato stipulato l'atto con il quale il Comune di Settimo Milanese ha acquisito un immobile sito in via Solferino 16/18 in frazione Villaggio Cavour, di proprietà della Società PANCLOR S.p.A. Tale acquisizione, avvenuta mediante asta pubblica, riguarda un appezzamento di terreno di circa mq. 1750; un edificio adibito a palazzina uffici composta da seminterrato, piano rialzato e primo piano, prospiciente la via Solferino di circa mq. 671; tre costruzioni interne e precisamente: una piccola costruzione uso magazzino, locali box e una piccola costruzione uso deposito di circa mq. 341.

Fatte queste premesse di carattere tecnico, passiamo ad illustrare in che modo l'Amministrazione Comunale intende utilizzare tali spazi.

Infatti, l'acquisizione di dette strutture è finalizzata al conseguimento di due obiettivi: il decentramento degli uffici comunali ed il potenziamento di strutture di pubblica utilità.

Per quanto riguarda il decentramento, è nostra intenzione trasferire in detto immobile l'Ufficio Tecnico Comunale e l'Archivio storico. Tale scelta ci consente di reperire nuovi spazi all'interno del Palazzo Municipale per rendere più efficienti e funzionali i servizi comunali.

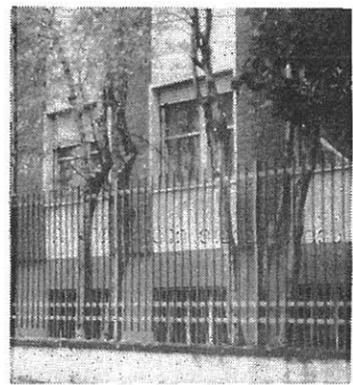
Per il potenziamento delle strutture di pubblica utilità, l'intenzione è quella di adibire una delle strutture dell'immobile ad ambulatorio per la medicina di base. Questa scelta ci consente di dare definiti-

va soluzione ad uno dei problemi base più sentiti dai cittadini della frazione Villaggio Cavour, in quanto, da più anni, questo servizio è assente dalla frazione, costringendo i cittadini a recarsi a Seguro, con disagi specialmente per gli anziani.

È prevista inoltre, sempre nella palazzina uffici, la realizzazione di una sala ad uso polivalente. Tale sala, oltre ad essere utilizzata per l'espletamento del lavoro d'ufficio, verrà adibita anche ad uso sociale nelle altre ore: vi si svolgeranno iniziative pubbliche e culturali, offrendo così l'opportunità ai cittadini della frazione di poter partecipare in modo attivo alle varie attività di consultazione, ricreazione e cultura organizzate sul nostro territorio.

In questo modo si pensa anche di dare risposte positive alle esigenze particolari già avanzate da gruppi di cittadini.

Franco Cazzaniga



"I GIOVANI DELLA 3ª ETÀ"

Ringraziamo queste persone per i fondi raccolti

Andranno all'Ospedale di Rho di modo che ne possa usufruire il reparto lungadegenza di Passirana

A nome del gruppo locale «I Giovani della 3ª Età» chiedo di voler pubblicare sul vostro giornale comunale il rendiconto delle somme di denaro raccolte dal nostro gruppo in occasione dell'ultimo spettacolo allestito «vecchi cortili».

Detta somma, come nostra consuetudine sarà devoluta per esigenze sociali, quest'anno sarà versata all'Ospedale di Rho con la precisa indicazione di usufruirne per esigenze del reparto di lungadegenza di Passirana.

Ringraziamo tutti i cittadini e i vari Enti che ci hanno aiutato in questa nostra raccolta.

RENDICONTO

a) somma raccolta nelle serate dello spettacolo	L. 946.000
b) offerta Sez. Soci Coop. di Settimo Milanese	L. 50.000
c) offerta Lega Pensionati di Settimo Milanese	L. 100.000
d) offerta Coop. Unità Proletaria	L. 100.000
e) offerta sezione Partito Comunista Italiano di Settimo Milanese per spettacolo allestito dal gruppo nell'ambito del festival dell'Unità c/o il Parco D'Adda	L. 250.000
f) offerte personali dei componenti del gruppo	L. 54.000

TOTALE SOMMA RACCOLTA L. 1.500.000

Ringraziamo inoltre l'Amm. Comunale per il pagamento delle spese relative agli autori e manifesti, nonché tutti i cittadini di Settimo che con l'offerta di materiale vario hanno limitato le spese di allestimento dello spettacolo.

Distintamente

a nome del gruppo
«I Giovani della 3ª Età»
di Settimo Milanese
Angelo Maggioni

CONGRESSO DELL'A.N.C.I. A PADOVA LO SCORSO OTTOBRE

Gli Enti Locali hanno bisogno di autonomia

I comuni devono essere in grado di decidere da soli. È assurdo che siano stati messi in condizione di votare il bilancio solo a luglio. L'Associazione Nazionale Comuni d'Italia deve costruirsi una sua linea politica

Nello scorso mese di ottobre si è svolto a Padova il congresso dell'A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), nel quale si sono affrontati i problemi aperti nel pianeta Enti Locali.

Noi non vogliamo addentrarci nel merito di tutte le problematiche, ma ci pare corretto mettere in risalto tre questioni fondamentali per lo sviluppo e per la battaglia per le autonomie.

La prima questione riguarda la riforma della finanza locale e dello Stato; a tale proposito va detto che una voce unanime si è levata sottolineando il fatto che non è possibile che i Comuni siano messi in condizione di votare il bilancio a luglio.

Tale situazione si è creata perché si era in attesa di una normativa che permettesse di affrontare il problema. Infatti mancavano leggi che davano riferimenti essenziali per approvare la formazione dei bilanci.

A tale proposito cogliamo l'occasione per portare a conoscenza dei cittadini di Settimo che il nostro bilancio è stato approvato il 19 luglio 1986, così come pubblicato nella tabella a lato di questo articolo.

Quindi attraverso la riforma della finanza locale si chiede di mettere a disposizione dei Comuni leggi che permettano di programmare, avendo punti fermi ai quali riferirsi.

Ormai c'è una notevole consapevolezza che un'autonomia economica e finanziaria significa autonomia politica dei Comuni ed anche autonomia delle scelte.

Per quanto riguarda la riforma dello Stato, ci pare opportuno che debba essere ricostruito un rapporto positivo tra Stato, Regioni, Province e Comuni e viceversa, che possa permettere il rilancio di una politica di programmazione che sconfigga una tendenza, emergente in questi ultimi anni,

all'accentramento dei poteri che erano stati delegati ai Comuni.

Quindi è ritornata al centro del Congresso una richiesta: di riprendere la strada del decentramento dello Stato come un momento di coinvolgimento per raggiungere nuovi livelli di efficienza.

La seconda questione riguarda la ricerca di una linea politica dell'A.N.C.I.

A tale proposito va detto che in questi ultimi anni l'A.N.C.I. non ha svolto pienamente un ruolo di tu-

tela di quelle che sono le esigenze dei Comuni, delle Regioni e delle Province.

Il Congresso ha sottolineato questo fatto ed ha ribadito che l'A.N.C.I. deve costruirsi una sua linea politica che abbia al centro il rilancio di tutta la problematica degli Enti Locali, elaborando con il coinvolgimento degli stessi una linea precisa dell'associazione sapendo che gli enti locali sono una parte fondamentale dello Stato e che nella loro storia mai i Comuni si sono contrapposti su posi-

zioni di rottura verso lo Stato.

La terza questione riguarda il funzionamento dell'A.N.C.I.

Infatti a fronte delle problematiche affrontate è apparso chiaro che le direzioni regionali e la direzione nazionale dell'A.N.C.I., hanno trovato difficoltà nel costruire una politica ed una iniziativa.

L'auspicio del Congresso è stato quello di lavorare per ricostruire un movimento e una nuova fase di elaborazione e di ricerca del-

l'A.N.C.I. a tutti i livelli, che sia in grado di rapportarsi con le forze sociali, sindacali, politiche e le altre organizzazioni delle autonomie, per rilanciare un grande movimento a livello nazionale che abbia al centro non solo la soluzione dei problemi aperti, ma anche la conquista di nuovi spazi di autonomia, fondamentali alla vita dell'Associazione e fondamentali per dare un maggiore peso alle Regioni, alle Province ed ai Comuni.

Franco Cazzaniga

Il Bilancio di Previsione 1986 in cifre

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA	USCITE	COMPETENZA CORRENTI/INV.	CASSA CORRENTI/INV.
Tributarie: tassa rifiuti, I.N.V.I.M. ed altri tributi comunali	1.770	1.675	Amministrazione generale	1.734	445
Trasferimenti correnti: contributi statali e regionali	4.977	3.882	Giustizia	1	—
Extratributarie: proventi dei servizi comunali (scolastici, metano, ecc.), interessi attivi, rimborsi	7.980	7.829	Polizia urbana	244	—
Alienazione beni patrimoniali, trasferimenti di capitale, contributi concessioni edilizie	6.150	8.101	Istruzione e cultura	1.976	4.726
Assunzione di mutui ed anticipazioni di cassa	7.260	7.500	Interventi nel campo delle abitazioni	14	620
Partite di giro: servizi per conto terzi	787	825	Interventi nel campo sociale	2.986	2.705
Avanzo	15	—	Trasporti e viabilità	1.138	575
			Interventi nel campo economico (serv. metano)	5.490	190
			Oneri non ripartibili e trasferimenti di capitali	138	3.149
				13.721	12.410
				26.131	27.997
			Rimborso mutui ed anticipazioni di cassa	2.021	1.021
			Partite di giro: servizi per conto terzi	787	794
TOTALE ENTRATE	28.939	29.812	TOTALE USCITE	28.939	29.812

UN GROSSO PROBLEMA VIABILISTICO

La realizzazione della Tangenzialina non può più subire ritardi

Si è svolta in regione un'importante riunione alla quale ha partecipato anche il Comune di Milano; a rappresentare Settimo vi erano il vicesindaco Chiesa e alcuni assessori. A tutt'oggi i 40 miliardi che occorrono per la realizzazione non ci sono

In data 20 ottobre si è svolta in Regione, alla presenza dell'Assessore Regionale ai LLPP, una riunione per fare il punto sulla situazione della tangenzialina alla quale, finalmente, ha partecipato anche il Comune di Milano.

L'ANAS ha presentato il progetto di variante adeguata con la doppia corsia e l'Assessore Ing. Verga ha riconfermato sia i finanziamenti regionali a suo tempo iscritti a bilancio, sia quelli a carico ANAS ed ha prospettato la possibilità di concreto avvio dell'opera, salvo il chiarimento per la sua prosecuzione fino a Molino Dorino che è previsto a carico del Comune di Milano e della Serravalle spa.

Il Comune di Milano nel ricordare l'iter della pratica per la parte di opera a suo carico, ha annunciato di aver finalmente raggiunto l'accordo con la Serravalle spa per i contenuti della convenzione che regola la costruzione del tratto fino a Molino Dorino.

Per bocca del caporipartizione della divisione trasporti e traffico ha affermato che il progetto necessita di un'ultima verifica tecnica e che, dopo tale atto, dovrà andare in Consiglio Comunale per la sua approvazione definitiva assieme alla convenzione ed in tale sede dovranno essere indicati anche i finanziamenti dell'opera, stimata in circa 40 miliardi e che, ad oggi, non esistono.



Il Comune di Settimo Milanese, presente alla riunione con il Vicesindaco Chiesa e con gli assessori Leofreddi, Marmondi e Caronni, ha ricordato come queste riunioni procedano con estrema lentezza ed ha dichiarato che, pur comprendendo i problemi e le difficoltà burocratiche e finanziarie, la situazione sull'attuale statale si va aggravando di giorno in giorno e rischia di diventare insostenibile e di esplodere in modo drammatico.

Siccome il progetto di variante alla SS 11 è diverso e distinto da

quello del suo proseguimento fino a Molino Dorino e per tale progetto esistono già i finanziamenti, si è chiesto di definire in breve tutte le procedure per poter appaltare i lavori in modo che, durante la costruzione di tale lotto, si possano completare gli iter burocratici e si possa proseguire la costruzione della seconda parte.

Si è chiesto inoltre che anche il Comune di Milano definisca tempi certi per i vari atti di sua competenza, tempi stimati dallo stesso

entro la fine di quest'anno.

Lo stesso Assessore ai trasporti del Comune di Milano ha ritenuto attendibili tali tempi ed ha proposto che i finanziamenti a carico del bilancio comunale vengano stanziati proporzionalmente al programma di attuazione dei lavori.

La riunione si è conclusa con l'impegno ad accelerare da parte di tutti gli enti le rispettive procedure ed a ritrovarci entro tempi brevi per verificare periodicamen-

te lo stato della situazione. Nel riconfermare la disponibilità del Comune di Settimo ad agevolare al massimo le procedure di competenza e l'assoluta urgenza e priorità dell'opera speriamo che le possibilità intraviste con tale riunione si concretizzino in breve tempo e che la pazienza e la civiltà dimostrata dai cittadini del nostro Comune nel porre il problema siano finalmente premiate.

Franco Leofreddi

FINALMENTE ... ANCHE A CASA TUA CON L'ADDOLCITORE: AURA

F.I.R.A.S.
di GIUSEPPE CROCE

FORNITURE
IDRAULICHE - RISCALDAMENTO
ANTINCENDIO - SANITARIE

Via Alfieri, 31
20019 Settimo Milanese
tel. 02/328.38.91-328.49.47

INTERVISTA AI QUATTRO PARROCI DI SETTIMO E FRAZIONI

Feste Patronali: se bisognerebbe inver

L'uomo d'oggi trascorre la maggior parte della sua vita tra le mura domestiche, della fabbrica o dell'ufficio. Sente quindi più che mai il desiderio di fare festa. Vediamo la situazione a Settimo Milanese

All'inizio di questo autunno ebbi la fortuna di partecipare ad un seminario nel quale si parlava di finanza e delle strategie da adottare per gli anni 2000. Relatori, erano persone che nel settore contano e che con il loro operare, spesso decidono il destino di molte persone.

Nell'intervallo potei dialogare con uno di questi «calibri 90» e quello che più mi colpì, furono alcune frasi, certamente non nuove per le mie orecchie, ma che pronunciate da quel piedestallo, mi impressionarono.

Mi disse: «vede, noi stiamo cercando di

far raggiungere alle nostre aziende, sempre maggiori traguardi, adottiamo tutti i possibili accorgimenti, ma essendo le banche istituzioni destinate ad operare per secoli, non potremo sentirci tranquilli fino a quando:

– non sarà risolto il problema della fame nel mondo;

– l'uomo non sarà ritornato ad essere al centro di ogni interesse e attività – aggiunte inoltre con una certa evidente nostalgia – solo la Chiesa ed in parte i partiti politici e poche altre associazioni operano in tal senso, tutto il resto strumentalizza

l'Uomo».

Mi sento di condividere pienamente questo suo pensiero, perché anche nella nostra Settimo Milanese succede così.

L'uomo d'oggi trascorre la maggior parte della sua vita tra le mura domestiche, della fabbrica o dell'ufficio. Prigioniero di questa realtà, sente più che mai il desiderio di fare festa perché festa vuol dire stare insieme, esprimere quello che ognuno di noi ha dentro di sé, vuol dire mettersi a disposizione degli altri.

Ma vediamo cosa succede a Settimo Milanese, in occasione di una certa festa, di

quella che c'è in ogni paese, di quella che ogni Comunità Cristiana, credente e non, ha voluto darsi scegliendosi un Patrono, cioè una di quelle figure tanto scomode che risulta difficile da imitare: la Festa Patronale.

Per cercare di capire questo, ho rivolto ai quattro Parroci queste domande:

– La Festa Patronale nella Sua Parrocchia è ancora sentita?

– Come viene vissuta?

– In una società consumistica come quella attuale, ha ancora un senso?

DON GIOVANNI - PARROCO DI SETTIMO

È bene distinguere la celebrazione liturgica vera e propria dalla «Sagra»

Quando si parla di Feste Patronali solitamente si fa un po' di confusione: infatti ci si dimentica che la «vera festa Patronale» è quella nella quale si vuole ricordare il Santo cui una Chiesa è dedicata, mentre solitamente si ricorda più volentieri la festa popolare che sarebbe bene denominare «sagra».

Durante la sagra, pur ricorrendo qualche festività religiosa, la parte preponderante è costituita dalle manifestazioni esteriori che usano come supporto la celebrazione religiosa.

È così che a Settimo Milanese, essendo la chiesa parrocchiale dedicata a S. Margherita V.M., che si celebra la prima domenica di luglio, la festa patronale è soltanto una celebrazione liturgica, senza esteriorità e cornici mondane.

Mentre la vera «sagra», che da molti viene osservata come festa patronale, è quella della quarta domenica di ottobre, durante la quale si celebra la Madonna del S. Rosario.

La sua origine si perde nel tempo: si sa soltanto che era celebrata, in passato, in questo periodo poiché i cittadini di Settimo, dediti per la maggior parte ai lavori dei campi e avendo terminato il grosso dei lavori agricoli, avevano più tempo da dedicare alle feste.

Ora, pur essendo forte l'opinione di molti che pensano sia più opportuno anticipare tale celebrazione alla prima domenica di

ottobre per il tempo che alla fine del mese è quasi sempre invernale, si continua a celebrare con gran concorso di popolo alla quarta domenica di ottobre.

Possiamo dire che tale festa è ancora molto sentita tra la nostra gente, e sta prendendo piede anche tra i nuovi immigrati in Settimo che stanno abituandosi gradatamente alle tradizioni del paese.

La presenza degli spettacoli viaggianti, delle bancarelle, è un richiamo assai vivace specialmente per i bambini e da questi agli adulti, ma possiamo dire che anche i riti religiosi sono maggiormente frequentati in questa occasione.

Sono, queste festività, care al nostro popolo e pertanto meritano di essere ben conosciute e sostenute da chi ha il dovere di favorire tutto ciò che è utile e piacevole per la nostra gente.

DON REMO - PARROCO DI CASCINE OLONA

Tradizioni molto importanti al sostegno dei valori religiosi

Anche se in apparenza può sembrare che le feste in genere, e quella Patronale in specie, siano decadute, non è scaduto il desiderio di rivivarle e di viverle più intensamente da parte di moltissimi cittadini, tanto è vero che ne sono state istituite di nuove per varie ragioni e motivi.

In questa parrocchia si celebra la festa di S. Giovanni.

Nonostante sia in periodo ormai di vacanze iniziate, richiama ancora la partecipazione attiva non solo dei vecchi residenti, ma anche dei giovani e semmai si lamenta una certa povertà di iniziative e si vorrebbero più solenni manifestazioni. Chi poi ha provenienza da altre regioni ha sentito il bisogno di istituire una festività propria per rivivere le proprie tradizioni ed usanze, trapiantandole nel paese eletto come seconda patria.

Si hanno così, stranamente, due filoni di tradizioni, quasi in concorrenza tra loro, con il risultato di una maggior partecipazione ed interesse.

Proprio perché la società moderna tende a ridurre tutto e solo alla esteriorità ed al

consumo in vista del solo profitto economico, diventano importanti queste occasioni e queste tradizioni come punti di riferimento e di alimento non solo dei valori religiosi ma anche civili e sociali, sostegni della cultura e della storia delle proprie radici.

Sarebbe infine auspicabile che anche l'autorità civile non solo rispettasse, ma collaborasse in modo attivo e concreto a queste manifestazioni popolari, proprio come facevano in passato nelle sagre dei Comuni, con sicuro vantaggio dello stesso convivere civile, come dimostrano ancora oggi certe feste e manifestazioni giunte fino a noi, a testimoniare la vitalità, la fede, la civiltà dei nostri antenati.

SETTIMOTOUR TUR

“La vostra
agenzia
viaggi”

Capodanno e Inverno 1986/87

Sulla neve - Nei mari vicini e lontani - Crociere - Tours - Città d'Italia ed Europa - Speciale residences e affitti - Clubs

Biglietteria: Aerea / Ferroviaria / Marittima / Pullman.

Settimotour s.r.l. - Via Silvio Pellico, 2 - 20019 Settimo Milanese - Tel. 3287241 (ricerca automatica)



Processione

on ci fossero arle



Scherzi della fotografia e sembra che il megafono spari... palloncini!

DON BIAGIO - PARROCO DI SEGURO

La gente vive questi momenti in modo molto devoto

Il Patrono della nostra Parrocchia è S. Giorgio, ma la festa non è mai entrata in uso; lo si ricorda solo in Chiesa dove viene celebrata la Messa distinta, l'ultima domenica di aprile.

La vera festa del paese è invece quella della Madonna del Rosario, che facciamo coincidere con la seconda domenica di ottobre.

È una festa molto sentita e la gente la vive in modo molto devoto, partecipando numerosissima alle varie manifestazioni religiose.

Ciò non è solo merito della Parrocchia, ma molto si deve anche a quel comitato o gruppo parrocchiale che organizza le cose da fare.

Da noi si sono fatte diverse esperienze e si è cercato di trovare vari modi per solennizzare questa festa che ha sempre peraltro incontrato molta simpatia.

Quest'anno, abbiamo iniziato i festeggiamenti il sabato pomeriggio, ed abbiamo poi continuato per tutta la domenica ed anche il lunedì, con una inaspettata partecipazione di fedeli. La nostra gente ha dimostrato particolare devozione portando, alla sera, la statua della Madonna in processione per le vie del paese.

In oratorio la festa è stata allietata dalla buona musica che hanno fatto ascoltare la banda cittadina e quella venuta da fuori.

La gente è stata coinvolta tutto il giorno: al mattino con la Messa solenne, al pomeriggio con diverse manifestazioni quali: il lancio di palloncini, una marcia non competitiva soprattutto per ragazzi da zero a dodici anni.

È stata organizzata anche una cena comune alla quale ha partecipato una fiumana di persone. Incredibile!

La gente ha bisogno di feste: quelle popolari sono necessarie per il corpo e quelle religiose sono indispensabili per l'anima.

La Madonna del Rosario è diventata ormai la Festa Compatronale e quella domenica da Seguro nessuno parte anzi, è l'occasione per invitare parenti ed amici per rendere la festa ancor più completa.

Se in tutti i paesi la festa Patronale è necessaria, a Seguro è indispensabile perché nonostante tutti gli sforzi il paese è ancora in parte diviso in due: il vecchio centro ed il Villaggio Cavour.

Circa 2700 anime in un territorio molto vasto. Basti pensare alle famiglie che vivono nella zona industriale, custodi di fabbriche, le vedo solo quando vado a trovarle.

Ho cercato di amalgamare queste due realtà anche con l'aiuto di valide persone ed ora finalmente qualcosa si sta vedendo per cui posso dire che nonostante tutto Seguro è ancora una Parrocchia a misura d'uomo, dove chi vi abita o vi arriva si trova bene.

Anche per me è stata e rimane una esperienza positiva.

Sono perciò convinto che se decidessimo di organizzare bene anche la festa di S. Giorgio, anche quella riuscirebbe, anche perché, e non è poco, ricorre in primavera inoltrata e la gente con il bel tempo resta fuori molto volentieri.

DON GIAMPAOLO - PARROCO DI VIGHIGNOLO

La festa vuol dire sentirsi vivi e legati ad altre persone per il bene di tutto il paese

A Vighignolo sono due le feste del paese: S. Maria Nascente a settembre e S. Sebastiano a gennaio.

La parrocchia è dedicata infatti, fin dalle sue antiche origini a S. Maria Nascente: in Suo nome è stata consacrata anche la nuova Chiesa Parrocchiale nel 1975.

S. Sebastiano è legato invece al santuario situato accanto al Cimitero e che ora si trova in uno stato di grave degrado.

Gli anziani del paese ricordano il grande accorrere di gente, anche dai paesi vicini, in occasione della Patronale di S. Sebastiano.

Ora queste due feste rimangono come momenti importanti nella vita del paese per diversi motivi.

Innanzitutto c'è la memoria storica e la continuità culturale: conoscere e vivere le proprie radici non è solo un fatto nostalgico ma costituisce la base indispensabile per capire il presente e per progettare il futuro, nessuno inizia da zero.

Mattoni nuovi su fondamenta solide e antiche, togliendo le macerie inutili. Le Feste Patronali costituiscono inoltre un'occasione preziosa, insieme ad altre che sono nate dalla fantasia e dalla creatività delle persone che ci hanno preceduto, per fare aggregazione, conoscenza reciproca, collaborazione. Giovani e anziani, figli e genitori, nuovi e vecchi abitanti, ammalati e sani... è importante sentirsi uniti sempre. Oggi corriamo il pericolo di vivere massificati ma soli. Sembra una contraddizione ma l'esperienza della solitudine è uno dei mali maggiori della nostra società che è fatta di metropolitane piene, di piazze piene, di strade piene... di persone sole.

Certo occorre uscire dal proprio isolamento, prestare la propria opera nella misura delle possibilità e del tempo, consapevoli che questo impegno non è solo per riempire il tempo o per far piacere al Parro-

co ma serve per sentirsi vivi e legati ad altre persone, anche diverse, anche sconosciute, per il bene di tutto il paese.

Per questo vengono proposti e vissuti diversi momenti e diversi modi di celebrare la Festa: la S. Messa solenne (lo scorso anno abbiamo avuto la presenza del Card. Martini), la Processione per le vie del paese, la fiaccolata dei giovani con partenza da un Santuario della Madonna, il torneo di calcio tra le diverse contrade, la pesca di beneficenza, la lotteria, la festa danzante la sera, il Teatro fatto dalla nostra compagnia, il pranzo comunitario, i grandi giochi per i bambini, la mostra artigianale, la benedizione delle macchine e degli animali... In queste occasioni vengono riprese e richiamate con più grinta le attività del crescere quotidiano: i corsi di catechesi, la visita agli ammalati, le varie discipline sportive, le proposte dei gruppi: Missionario, Caritas, Simpatia, Cantori.

Per capire se è sentita occorre vivere dentro nel paese e nelle case nei giorni antecedenti la Festa. Al di là delle manifestazioni che appaiono e che vedono il concorso di quasi tutto il paese, scopri il gruppo di bambini che prepara i festoni da mettere alle finestre e sui balconi, la telefonata per invitare i parenti alla Messa solenne e al pranzo, l'accorrere dalla parrucchiera per prepararsi, il parlare tra donne per scambiarsi la ricetta della torta, la voglia di dare più tempo alle persone anziane che non si muovono di casa ed hanno desiderio di compagnia...

Tutte cose grandi e piccole che valgono già per sé stesse e che in questi casi acquistano anche un valore comunitario e sociale.

Per concludere in una parola: se non ci fossero queste Feste Patronali bisognerebbe inventarle.

Giuseppe Lisiero

GIRO A TAPPE DEI PLESSI SCOLASTICI DI SETTIMO

Gironzolando per la scuola

PRIMA PUNTATA: scuola media statale "P. Sarpi"

È nostra intenzione far visita alle varie scuole, per entrare più nel vivo della «problematica scolastica» e ascoltare più da vicino quali sono le realtà presenti.

Cercheremo di porre in risalto gli aspetti più significativi e i dati più interessanti, poiché spesso non si ha il quadro di «un insieme scolastico» e speriamo anche di fornire nuovi elementi di conoscenza e di riflessione.

L'argomento non è fra i più semplici, ma è bene provarci, avrete qui notato che l'introduzione seria è stato necessario fare! Bene, andiamo ad incominciare.

Prima puntata: Scuola Media Statale «P. Sarpi».

La scelta è d'obbligo, questa scuola è frequentata da oltre 600 ragazzi e poiché i numeri contano, concorderanno le Insegnanti di matematica, introduciamo l'argomento con una serie di dati statistici che non hanno bisogno di alcun commento.

	ISCRITTI		N. CLASSI		RAGAZZI		RAGAZZE		TEMPO NORM.		TEMPO PROL.	
	85-86	86-87	85-86	86-87	85-86	86-87	85-86	86-87	85-86	86-87	85-86	86-87
CLASSE I	194	209	8	9								
CLASSE II	231	200	10	8								
CLASSE III	168	217	8	10								
TOTALI	593	625	26	27	322	347	271	278	15	12	11	15

RESPINTI 1985-86:

I 16 Ragazzi 27

II 16 Tot. 40

III 8 Ragazze 13

N. Alunni per Classe:

I = 24 - II = 25 - III = 22 circa.
 Iscritti al Serv. mensa: 236 (Tempo Prol.) + 19 (Tempo Norm.) = 255 suddivisi in 10 gruppi.

L'appuntamento è nell'Ufficio della Prof.ssa Barbieri, Presidente della Media dal 1980, che ci riceve con affabile cordialità e dopo un caffè scolastico, con l'amico Pisu, la sottoponiamo al fuoco di fila delle nostre domande.

Prof.ssa Barbieri, vorremmo iniziare parlando dei «Nuovi Arrivi», cioè dei ragazzi della 1ª classe. Lei riscontra che il passaggio dalle elementari alle medie avviene in modo naturale e indolore per i ragazzi?

«Di passaggio naturale si può parlare solo perché, senza alcun dubbio, finite le Elementari i ragazzi arrivano alla media, ma non è indolore, notiamo in loro un certo disorientamento. La risposta esigerebbe lo sviluppo di più punti, mi limiterò al principale che è la riforma della scuola in generale.

Dovete sapere che la media è la sola che ha avuto una riforma, (luglio 1983 applicata nell'anno scolastico 1984-85), quindi ci troviamo tra l'incudine (elementari) e il martello (superiori), cioè dei due gradi scolastici posti prima e dopo la media che da troppi anni non hanno subito riforma, quindi non riusciamo a camminare insieme perché le metodologie sono diverse.

Noi tendiamo all'elevazione dell'individuo secondo un processo logico, anziché quello della consapevolezza delle procedure o meccanico delle elementari.

È ovvio il disorientamento dei ragazzi, cambiano metodo d'insegnamento, devono cambiare quello di studio e cambia anche la figura dell'insegnante, il maestro è sostituito da più Insegnanti. Attendiamo quindi leggi che rendano compatibili i vari gradi dell'istruzione scolastica».

Ma nell'attesa, perché non tentare qualcosa?

«Ci abbiamo provato ma senza accettabili risultati, nel senso che è stato chiesto da noi un dialogo con le Insegnanti delle Elementari, ma la cosa non ha avuto seguito.

Noi restiamo comunque disponibili».

La media è ancora scuola dell'obbligo, perché le famiglie ogni anno devono spendere circa 200.000 lire per i libri di testo?

«Perché lo prevede la Legge, noi cerchiamo di cambiarli il meno possibile e inoltre per venire incontro ai casi più bisognosi abbiamo inserito i libri di testo nella biblioteca di classe così da poter



sopperire alle eventuali difficoltà».

Con quali novità è iniziato questo nuovo anno scolastico?

«Non ci sono novità, ma continua per il terzo anno (84-85/85-86/86-87) l'esperimento del tempo prolungato (TP), che appunto dopo un primo periodo di tre anni, ci permetterà di compiere un'analisi del lavoro svolto, ed eventualmente di apportare dei correttivi se necessari.

Mi perdoni la battuta ma fra tempo normale, tempo prolungato, tempo pieno e chissà quali altri in futuro, mi sembrano le previsioni del tempo, per favore, elimini un po' di nebbia.

«Come le dicevo prima la sperimentazione è in atto per il tempo prolungato (TP) che attualmente è in alternativa al tempo normale (TN). La programmazione di base è del tutto simile. Per il TN sono previste 30 ore di lezione settimanali tutte svolte al mattino, mentre per il TP, e qui sta l'innovazione, sono previste 7 ore di lezioni «compresenze» pomeridiane così ripartite:

— compresenze curricolate - 2 volte per settimana per un totale di 4 ore. A turno vengono tenute lezioni con due Insegnanti di discipline diverse, comunque riferite alle materie di Italiano, Matematica, Educazione Tecnica e Lingua Straniera, con lo scopo di recuperare e/o approfondire elementi di materia di studio.

— compresenze extra curricolate - 3 ore settimanali.

Agiscono anche in questo caso 2 Insegnanti che però sviluppano un progetto su argomenti di fondo che quest'anno sono: l'igiene, l'alimentazione e l'ambiente.

Lo scopo è quello di andare dritti alla sostanza degli argomenti superando lo stadio delle apparenze e ci avvarremo anche di audio visivi e di incontri con realtà esterne alla scuola».

Da più parti viene richiesta anche per la scuola «la settimana corta», qual è il suo parere in merito?

«Personalmente ritengo sia de-

leterio, perché il carico di lavoro sui ragazzi diverrebbe troppo pesante se ripartito su soli 5 gg. e anche l'intervento educativo ne risentirebbe. Cosa dire poi della gestione del tempo libero dei ragazzi?

Comunque senza una legge sull'argomento tutto rimane pura teoria».

Cosa suggerite ai ragazzi che terminano la media?

«Sicuramente di continuare gli studi, fosse anche solo con corsi di Istruzione Professionale poiché i ragazzi sono ancora immaturi per il mondo produttivo che tra l'altro offre poche possibilità di inserimento.

Segnaliamo loro tutte le informazioni sui tipi di studi possibili e anche ai genitori forniamo il nostro parere sulle attitudini dei ragazzi. Spesso accade che il genitore si impone contrariamente alle volontà del ragazzo e alle nostre segnalazioni, col classico «mio figlio farà ciò che io non ho potuto fare», che fare, pazienza, noi siamo sereni perché il nostro lavoro è giunto a compimento».

A sostegno del vostro sforzo educativo, cosa chiedete ai genitori?

«Non ci sentiamo di chiedere niente, ma suggerimenti invece li diamo sempre volentieri ed ai più diciamo «osservate ed ascoltate» i ragazzi, anziché «guardare e sentire», perché il disinteresse di oggi può essere i problemi di domani».

E di questo passo potremmo continuare a lungo, se sarà il caso ci rivedremo, senza problemi.

Mentre ringraziamo la Prof.ssa Barbieri per l'ospitalità e la cortesia, cogliamo l'occasione per salutare la Vice-Presidente intervenuta nel finale e, cosa altro dire, arriverci alla seconda puntata.

Luigi Posa



EDUCAZIONE ALIMENTARE A SETTIMO

Nella refezione scolastica c'è maggiore attenzione alla dieta

Una buona alimentazione sin dall'infanzia è fondamentale. Nelle arterie di ragazzi dodicenni si trovano spesso depositi di grassi. Un uso costante e giornaliero di verdure riduce in maniera sensibile forme di tumore

Anche quest'anno lo sforzo per soddisfare la domanda di refezione scolastica è stato notevole. Riportiamo di seguito i dati dell'anno scolastico 1986/87.

Elem. 394 - Medie 252 - Materne 156 per un totale di n. 801 alunni iscritti. L'incremento rispetto all'anno precedente è significativo, infatti si è nell'ordine di un aumento di circa 200 pasti giornalieri.

Questo ha creato qualche problema di utilizzo della mensa stessa, risolto, nell'immediato, con alcuni accorgimenti.

A fianco del discorso organizzativo penso sia comunque importante sottolineare lo sforzo intrapreso nello scorso anno per avviare nella popolazione giovanile un processo di educazione alimentare, con l'introduzione di un nuovo menù elaborato e studiato con l'intervento del personale medico della USSL 68. Si intendeva e si intende avviare una politica di medicina preventiva in quanto si è riscontrato che le abitudini alimentari contratte negli ultimi decenni, sono alla base di numerose patologie, sia a carico dell'apparato digerente che dell'apparato cardiocircolatorio, per non parlare del diabete connesso all'eccessiva consumazione di zuccheri. Patologie che instaurano comunque i loro presupposti nell'età infantile.

Sappiamo che il «nuovo menù» ha fatto discutere, non poco, genitori e figli.

Sappiamo anche che esistono minori adesioni e gradimento tra i ragazzi «più grandi» e possiamo comprenderne anche i motivi: di abitudini diverse, di gusti diversi più radicati ecc.

Pensiamo comunque sia importante ribadire la specifica funzione che può svolgere la scuola per quanto riguarda l'educazione alimentare, l'unica in grado di raggiungere la quasi totalità della po-

polazione infantile e giovanile.

Proprio negli ultimi tempi, rispetto al problema gli organi di stampa compreso reti televisive hanno informato che nella città di Milano si sono avviati gruppi di ricerca collegati a Università e a diversi ospedali Milanesi, i quali hanno stabilito in modo serio e scientifico quali danni provochi una errata alimentazione già nell'età infantile.

Mentre è provato che un uso costante e giornaliero di verdure, unito ad un minore consumo di grassi, riduce in maniera sensibile forme di tumori intestinali.

Nelle arterie di ragazzi dodicenni si riscontrano sempre più spesso depositi di grassi che ne restringono le sezioni. Questi alcuni esempi, ma si potrebbe continuare con un lungo e soprattutto preoccupante elenco.

A fronte di tutto questo anche nella refezione scolastica del Comune di Milano si sono introdotti correttivi alimentari analoghi a quelli introdotti a Settimo Milanese.

Siamo convinti, come del resto per qualsiasi altro intervento educativo, che sia fondamentale l'azione di supporto delle famiglie e della scuola, che ci sentiamo di sollecitare con forza ad un atteggiamento di collaborazione per continuare questo intervento in modo positivo.

L'iniziativa del «nuovo menù» anche se lo stesso dovrà essere corretto in alcune sue parti, va proprio in una direzione di prevenzione e di educazione che tutela la salute dei bambini e dei ragazzi, e pensiamo si possa dire, per una volta, che siamo arrivati «per tempo»; infatti siamo tra i pochi comuni, oltre a quello di Milano, a farci carico del problema nell'interesse primario dei nostri figli.

Mirella Bonavera

VEDERE BENE PER VIVERE MEGLIO
OTTICA FOTO ZANELLATO

ANALISI VISIVA
LENTI A CONTATTO



Materiale fotografico - Sviluppo e stampa - Foto tessera

Controllo gratuito dell'udito

Protesi acustiche



Settimo Milanese - Piazza della Resistenza, 2 - Tel. 3281536

LE DONNE NEL CALCIO

Lo sport più popolare... coniugato al femminile

Eva Russo, 20 anni, portiere della Nazionale: "il calcio è il modo più completo per esprimermi". Nel territorio milanese vi è una buona tradizione; l'A.C.F. Monza milita da molti anni in serie A

«Il calcio è il modo più completo per esprimermi, dove esce quella parte di me più vera; quella che, una volta fuori dal campo, purtroppo resta chiusa dietro un muro con i suoi desideri, le sue sensazioni». A confidarsi così con noi è Eva Russo; lei che compirà vent'anni in dicembre e già portiere titolare della Nazionale, ovviamente femminile, di calcio.

Un ritratto estremamente trasparente di sé e del suo amore per il pallone che si ripete sulle labbra delle altre Azzurre che, in partenza per una vittoriosa trasferta in Svizzera, hanno sostato per un breve allenamento a Milano.

Calcio dunque come irrinunciabile passione comune, mai esibizionismo, ma che ha approcci spesso diversi. Il più frequente è comunque una precedente pratica dell'atletica, soprattutto il mezzofondo o addirittura il salto in lungo: è il caso di Sandra Pierazzuoli, attaccante del Giugliano e della Nazionale, che fu medaglia d'oro ai Giochi della Gioventù nel 1974.

Altre, come Marisa Perin — anch'essa una veterana azzurra, scelsero il calcio come veicolo d'evasione da un ambiente sociale arido e chiuso.

Oggi, con anche oltre trent'anni sulle spalle, fanno di ogni partita una competizione con sé stesse trovando nuovi stimoli: si sentono giustamente protagoniste.

Emblematica è Betty Vignotto, trentatreenne capitana della Nazionale. Nella sua carriera ha vinto tutto eppure, ancora adesso, quando prima di un incontro è lì al centro del campo ad ascoltare gli inni nazionali, il suo viso tradisce la commozione di un'esordiente.

La pratica del calcio è sempre più



Nazionale Calcio Femminile
In alto: Morace, Golin, Bavagnoli, Carta, Russo, Vignotto. In basso: Puntel, D'Orio, Bonato, Pierazzuoli, Furlotti (foto di Gino Meneli)

diffusa presso le donne.

Un breve sguardo nell'area metropolitana milanese ci rivela, fra le tante singole iniziative, consolidate società come l'A.C.F. Monza che da molti anni milita in serie A, il neo-promosso Milan 82 di Bresso, la Visestese di Sesto S. Giovanni e il Milano 2 di Segrate; Milano conta due ottime squadre in serie B: l'ENDAS Triestina e l'A.C.F. Milan.

Solo queste annoverano quasi trecento atlete.

Complessivamente in Lombardia la Federazione Italiana Giuoco Calcio sovrintende ad una trentina di società ed il loro numero è destinato a crescere.

Altrove, in alcuni comuni come Modena e Prato dove si sono coinvolte le scuole medie, si toccano punte di mille ragazze impegnate nel calcio confermandolo, anche se coniugato al femminile, lo sport più popolare.

Duplica l'obiettivo raggiunto: pratica sportiva e distrazione dai mille pericoli della «strada».

Dopo una giornata di studio e l'aver dedicato un paio d'ore agli allenamenti nulla può più indurre alla «tentazione» che una salutare dormita.

Nell'agonismo l'individuo è stimolato a migliorare, ambisce a nuovi traguardi, alla vittoria.

Passati i primi anni di pionierismo ragazze e famiglie hanno capito anche questo; sono crollati molti preconcetti e quando una figlia se ne esce col borsone sulle spalle per recarsi all'allenamento o alla partita l'accompagna sempre un sereno sorriso.

Gianmaria S. Italia



(foto Emmerre)
Da sinistra: Franca Quas e Paola Levrini

ATTIVITÀ SPORTIVA A SETTIMO

Molteplici società operano sul territorio

Nel settore Pallamano e Pallavolo è nata la "Settimo Volley" costituita dalle ragazze della scuola media. La D.D.S. offre l'opportunità di praticare nuoto, ginnastica e tennis, e poi ancora calcio, ciclismo...

Su questo numero del giornale vogliamo affrontare alcune questioni riguardanti l'attività sportiva che si svolge nel nostro comune e i suoi possibili sviluppi futuri.

Questo non è semplice perché su questi argomenti le opinioni sono molteplici e sono molte le posizioni che si sono costituite in questi ultimi anni. Cercheremo quindi di capire se possono essere individuati alcuni capisaldi dai quali partire per ulteriori approfondimenti e per sviluppare maggiormente l'attività sportiva.

È necessario partire facendo il quadro delle attività che si svolgono e che certamente non sono poche; infatti operano sul territorio molteplici società, basti pensare alle società calcistiche, alla società ciclistica, alla DDS che offre l'opportunità di praticare nuoto, ginnastica e tennis. Non mancano attività quali Pallamano e Pallavolo, e proprio in questo settore è nata una nuova società, la Settimo Volley, costituita dalle ragazze della scuola media.

Le squadre di Pallamano hanno conseguito ottimi risultati e militano nel campionato di serie B femminile e di serie D maschile ed operano in stretto contatto con i giovani ed il mondo della scuola.

Esiste poi una serie di attività organizzate dalle società sportive che si sviluppano nelle palestre e offrono la possibilità di praticare numerosissime discipline quali il basket, il karatè, la danza classica, oppure aiutano a mantenersi in forma con corsi di ginnastica per adulti, aerobica e ginnastica per non invecchiare.

Da questo quadro emerge con chiarezza che molte attività sono collegate strettamente alla scuola. Per questo il primo obiettivo che ci siamo prefissi è stato quello di sviluppare ulteriori attività sportive nella scuola medesima. A questo proposito va detto che oltre all'esito positivo dei corsi di nuoto promossi in orario extrascolastico, buoni sono stati i risul-

tati ottenuti con i corsi di nuoto realizzati in orario scolastico per gli alunni che frequentano il tempo prolungato alle scuole medie e i corsi di acquaticità rivolti ai bimbi del nido.

Sulla base di questa esperienza abbiamo riproposto i corsi di nuoto per l'anno 1986/87 in collaborazione con la DDS e dei corsi rivolti ai ragazzi che vogliono imparare a giocare a tennis che vengono realizzati presso la Tresport di Seguro.

Oltre a queste attività si stanno organizzando, sempre per gli alunni delle scuole dell'obbligo, i Centri Olimpia.

Tali centri basati su alcune attività di base che sono atletica, ginnastica artistica e formativa che verranno svolte nelle palestre delle scuole (dalle 16,30 alle 18,30 circa) hanno la finalità di avvicinare i ragazzi in modo graduale e costante alle discipline sportive, mirando l'intervento verso un'attività formativa, finalizzata sia a prevenire il ritorno di alcune malattie, sia a praticare senza problemi altre discipline sportive.

La strada che abbiamo intrapreso ci porterà a sviluppare maggiormente il rapporto con la scuola in modo tale che l'attività sportiva di base e le varie discipline sportive possano entrare a far parte dell'insegnamento. Per fare questo è necessario da un lato sviluppare per il prossimo futuro un nuovo rapporto con il mondo della scuola, (insegnanti, alunni, genitori, ecc.), per recuperare una cultura di rinnovamento dell'insegnamento nella scuola e, dall'altro, è necessario creare un fronte il più ampio possibile che veda uniti insegnanti, genitori, Amministrazione Comunale, per arrivare velocemente, al tempo pieno.

La scuola a tempo pieno o comunque la scuola riformata deve essere l'ambiente entro il quale è possibile stabilire dei programmi di insegnamento che vedano un

grande sviluppo delle materie curriculari ed anche delle attività sportive. Questi sforzi debbono integrarsi in un rapporto molto stretto anche con le realtà sportive e associative locali, perché un tale rapporto può creare delle prospettive, dei punti di riferimento per i ragazzi che avendo svolto attività sportive agonistiche fin dall'età della scuola al momento del compimento del ciclo di studi possono trovare una risposta positiva al loro fabbisogno sportivo nelle società e nelle strutture del territorio; va detto inoltre che l'attività sportiva di base che si sviluppa nella scuola può diventare un valido momento della preparazione atletica più complessiva, necessaria per accedere ai livelli agonistici.

Queste problematiche vanno viste anche in una logica che non vogliamo affrontare in queste note, ma che comunque vanno



tenute in considerazione e che coinvolge il problema dell'utilizzo a tempo pieno delle strutture pubbliche e private esistenti e come avviare un processo di consolidamento e di ampliamento, e il problema di come coordinare tutte queste attività sotto il profilo organizzativo.

È questo un altro problema importante che deve essere sviluppato in modo tale che si possa pensare, in una fase transitoria, ad un livello locale di coordinamento, per arrivare successivamente ad una struttura che possa gestire in modo adeguato tutte le attività esistenti sul territorio.

Questa possibilità tutta da discutere e da costruire deve tenere presente le varie esigenze, deve avere come base lo sviluppo e l'ampliamento delle attività sportive e ricreative, sul nostro territorio.

L'Assessore allo Sport

CONVENZIONE FRA IL COMUNE E LA SOCIETÀ TRESPORT

Pesca gratis al laghetto di via Meriggia a Seguro



L'Assessorato allo Sport comunica che, grazie alla convenzione esistente fra l'Amministrazione Comunale e la Società Tresport di Seguro, sono disponibili presso l'Ufficio Sport delle tessere gratuite per due ore consecutive di pesca da effettuarsi presso il laghetto di via Meriggia - Seguro di Settimo.

Grazie a questo accordo, sarà possibile ai pensionati, ai ragazzi e agli appassionati di pesca usufruire di questa possibilità limitatamente al numero di tessere disponibili.

Per poter accedere al laghetto, la tessera fornita dal Comune dovrà essere consegnata al personale della Tresport che verificherà il periodo di permanenza all'interno del Centro Sportivo.

Al termine delle due ore di pesca gratuita, coloro che desiderassero fermarsi ancora potranno farlo a loro spese.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Sport del Comune di Settimo Milanese (Tel. 328.31.41 - int. 223 - 208).

DALLA PRIMA

Piani Integrati di recupero a Settimo

Comune e sarà restaurato.

Nell'ambito del programma, per quanto riguarda l'Edilizia Residenziale, al Comune di Settimo compete l'acquisizione, oltre che del Palazzo Granaio della Casa Pia d'Adda, anche della Corte Bianchi del Pio Istituto Sordomuti, con conseguente realizzazione in questi due complessi di 28 alloggi.

La spesa prevista per questa parte di interventi si aggira sui 5 miliardi dei quali 3,6 saranno richiesti finanziamenti.

Per quanto invece riguarda le imprese private, ad esse competono la realizzazione di 186 alloggi di cui 156 di nuova costruzione e 30 in edifici di recupero oltre ovviamente all'acquisizione dei relativi immobili (aree ed edifici) della Casa Pia d'Adda e di un privato proprietario.

Di questi appartamenti 44 saranno messi in vendita a prezzi convenzionati. I restanti 142 saranno di Edilizia Libera, cioè messi in vendita a prezzi di mercato.

È previsto che una decina di questi, che torneranno di proprietà della Casa Pia d'Adda, saranno dati in affitto.

Nell'ambito dell'edificazione di competenza delle imprese attuarie verranno realizzati inoltre circa 1.400 mq. a destinazione commerciale.

Ciò comporterà il trasferimento delle Aziende Agricole che attualmente operano nel complesso delle Corti che fanno capo al vicolo stretto. L'investimento delle imprese è congruo ed ammonta a circa 20 miliardi oltre i 5 già previsti per l'Edilizia del Comune.

Questi importi comprendono ovviamente i vari contributi per concessioni edilizie ed oneri di urbanizzazione per un totale di circa 1.200.000.000 di lire, che dovranno essere versate al Comune oppure trasformati in opere pubbliche.

La cessione gratuita di 20.000 mq. destinati a tutto quanto concerne la parte non abitativa del programma (parco, parcheggio, piazze, centro ricreativo e culturale di cui si è detto), completerà il Piano di intervento a carico di queste imprese.

Il Programma Integrato di Settimo - Frazione Vighignolo - rappresenterà anch'esso una iniziativa urbanistico-edilizia alla quale partecipano il Comune di Settimo e un'impresa Edile privata.

Il programma prevede la realizzazione di circa 237 alloggi (di cui 30 ricavabili in Edifici conservati e ristrutturati e 207 in Edifici di nuova costruzione), circa 700 mq. più altri spazi ricavabili del fabbricato 13 di Via Venino da ristrutturare, daranno luogo ad un complesso a destinazione commerciale ed artigianale.

Si calcola che gli spazi per le attività artigianali siano per 28 imprese. Saranno inoltre effettuati ampliamenti stradali (tra cui quello della Via Trento e Trieste e Torretta di sopra), oltre ad una strada che attraverserà il lotto da est verso ovest, un lungo percorso pedonale, ampi parcheggi dislocati equamente in diverse zone del territorio, un'ampia area centrale a verde attrezzata e destinata ad uso pubblico.

Nell'ambito di tutto ciò, la parte riguardante l'Edilizia Residenziale compete al Comune di Settimo.

Saranno realizzati 41 alloggi (fabbricato 3), ed un investimento di circa 3 miliardi per i quali saranno richiesti finanziamenti.

All'impresa compete invece la realizzazione di 166 alloggi di nuova costruzione e dei 24 posti da destinare 18 ad attività artigianale e 6 ad attività commerciale.

Di questi appartamenti, 122 saranno messi in vendita a prezzi convenzionati (con conseguente richiesta da parte dell'impresa di finan-

ziamenti per 3 miliardi), i restanti 44 appartamenti e 6 spazi commerciali saranno di Edilizia Libera, cioè messi in vendita a prezzi di mercato.

Tuttavia 10 appartamenti di Edilizia Libera saranno dati in affitto. 16 dei 18 spazi destinati ad imprese Artigianali verranno messi in vendita a prezzo convenzionato mentre i restanti 2 verranno dati in affitto.

La realizzazione di questi interventi comporterà il trasferimento dell'Azienda Agricola che attualmente opera nel complesso.

Trasferimento che avverrà in nuove idonee strutture da edificarsi a cura dell'impresa, in altra zona del fondo agricolo tuttora affittato.

L'investimento da parte dell'impresa è di circa 15,6 miliardi oltre a 1,5 miliardi da destinarsi a ristrutturazione e manutenzione straordinaria.

Nell'ambito di questo importo sono naturalmente compresi i vari contributi per concessioni edilizie, oneri di urbanizzazione, ecc. che ammontano a circa 960 milioni.

Anche in questo caso come per Settimo Centro, questo importo può essere trasformato in opere pubbliche.

In questo caso concorreranno insieme con la cessione gratuita di 8.440 mq. alla realizzazione della parte non abitativa del programma (quali aree a verde attrezzate, parcheggi, viabilità), oltre a mq. 2.100 per la realizzazione dell'Edilizia Sovvenzionata.

Tutto questo ora è al vaglio degli Uffici Regionali degli Assessorati competenti.

Se sarà approvato, il Comune potrà far conto sui finanziamenti previsti dalla Legge Regionale e potrà dare il via alla graduale realizzazione di questi progetti che porterà nei prossimi anni ad una notevole trasformazione del nostro Comune.

Francesco Pisu

Invito a teatro 86/87

Le prenotazioni si ricevono presso la biblioteca comunale di via Grandi e l'Ufficio Cultura del comune

Sabato 1° novembre - Teatro Manzoni

AFFABULAZIONE di P.P. Pasolini, regia di V. Gassman
 Prezzo senza riduzione L. 28.000
 Prenotazioni entro il 25 ottobre

Giovedì 20 novembre - Teatro Carcano

TARTUFO di Molière, con Gastone Moschin e la Compagnia Teatro d'Arte
 Poltronissima L. 17.600 anziché L. 27.500
 Prenotazioni entro il 3 novembre

Giovedì 4 dicembre - Teatro Nuovo

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE di W. Shakespeare con la Lindsay Kemp Company
 Poltrona L. 18.000 anziché L. 22.000
 Prenotazioni entro il 22 novembre

Mercoledì 10 dicembre - Teatro Nazionale

GIULIO CESARE di W. Shakespeare, con C. Pani - M. Vannucci, regia di K. Zanussi
 Poltronissima L. 18.700 anziché L. 24.200
 Prenotazioni entro il 1° dicembre

Martedì 13 gennaio - Teatro dell'Elfo

SCHWEYK di B. Brecht, con Il Gruppo della Rocca
 Posto unico L. 10.000 anziché L. 16.000
 Prenotazioni entro il 31 dicembre

Giovedì 22 gennaio - Teatro Nazionale

PARLAMI D'AMORE MARIU di Gaber-Luporini con Giorgio Gaber, regia di G. Strehler
 Poltronissima L. 18.700 anziché L. 24.200
 Prenotazioni entro il 22 gennaio

Giovedì 5 febbraio - Teatro Nuovo

SE DEVI DIRE UNA BUGIA DILLA GROSSA con J. Dorelli, P. Quattrini, G. Guida, regia di P. Garinei
 Poltrona L. 18.000 anziché L. 22.000 (da definire)
 Prenotazioni entro il 26 gennaio

Giovedì 5 marzo - Teatro Lirico

IL FU MATTIA PASCAL di L. Pirandello, regia di M. Scaparro
 Poltrona L. 16.500 anziché L. 22.000
 Prenotazioni entro il 26 febbraio

Giovedì 16 aprile - Teatro San Babila

LES BONHOMMES di F. Dorin con V. Caprioli, L. Volonghi, regia di V. Caprioli
 Poltrona L. 22.000 anziché L. 27.500
 Prenotazioni entro il 6 aprile

Giovedì 14 maggio - Teatro Nazionale

L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO di O. Wilde con I. Ghione, O.M. Guerrini, regia di E. Fenoglio
 Poltronissima L. 18.700 anziché L. 24.200
 Prenotazioni entro il 4 maggio

Giovedì 28 maggio - Piccolo Teatro Studio (ex Fossati)

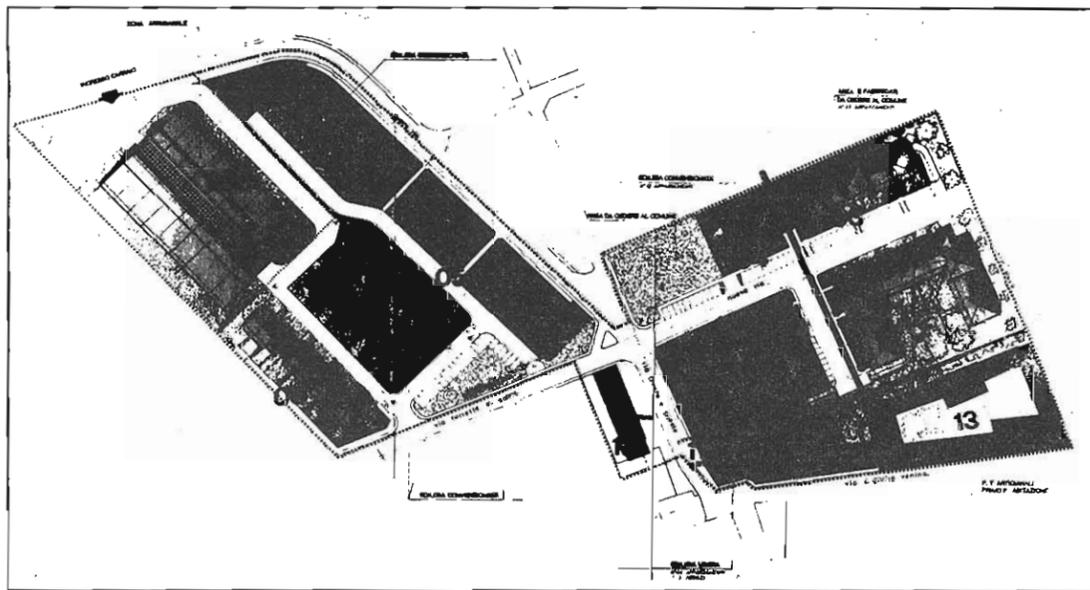
ELVIRA O LA PASSIONE TEATRALE da sette lezioni di L. Jovet regia di G. Strehler
 Poltrona L. 16.500 anziché L. 22.000 (da definire)
 Prenotazioni entro l'11 maggio

Le prenotazioni si ricevono presso la Biblioteca comunale di via Grandi (tel. 3285130) e l'ufficio cultura del comune (tel. 3283141 int. 228) entro e non oltre le date indicate per ogni singolo spettacolo.

La prenotazione si intende valida all'atto del pagamento del biglietto. Al prezzo ridotto indicato per ogni spettacolo va applicata una maggiorazione di L. 2.500 per spese di gestione del servizio.

Il trasporto in pullman, compreso nel prezzo, sarà garantito con un minimo di n. 20 adesioni.

Le fermate a Settimo e nelle frazioni saranno effettuate in orari da definirsi per ogni spettacolo.



NOVITÀ LIBRARIE IN BIBLIOTECA

Chi tocca muore!

È il titolo del libro che traccia la figura di uno dei più grandi comici dell'era contemporanea: John Belushi, interprete straordinario di "ANIMAL HOUSE" e "THE BLUES BROTHERS". Dagli inizi fino alla tragica fine per droga. Altri libri: "IL PIANETA AZZURRO" e i famosi "LA STORIA" di Elsa Morante e "IL NOME DELLA ROSA" di Umberto Eco

Per chi non lo sapesse, in biblioteca è possibile trovare due dei libri che ultimamente riscuotono maggior interesse: LA STORIA di Elsa Morante, da cui è stato tratto l'omonimo film di Comencini e IL NOME DELLA ROSA di Umberto Eco, da cui il film di J. J. Annaud. Come sempre accade quando un libro viene trasportato dall'ambito letterario a quello dei mass media e del cinema destinato al grande pubblico la richiesta di questi volumi in biblioteca è molto aumentata. Per rispondere alle esigenze degli utenti, la biblioteca si è dotata di più copie di tali libri. In occasione della mostra del libro di «varia avventura» organizzata nel mese di ottobre, sono stati acquistati libri gialli, di fantascienza e d'avventura, tra cui POIROT E DIECI PICCOLI INDIANI di Agatha Christie, L'ALTA CUCINA DEL DELITTO di Rex Stout, TRIPLO di Ken Follett, GIRO DI VOCI di Vieri Razzini, TUTTI I RACCONTI di Edgar Allan Poe, IL TRENO DI SALONICO di Robert Ludlum, IL GIARDI-

NO DEL TEMPO E COCOON di David Saperstein. Tra i nuovi arrivi segnaliamo CHI TOCCA MUORE in cui si racconta la breve vita di John Belushi, idolo di molti giovani e meno giovani. Interprete formidabile di film come «Animal House» e «The Blues Brothers» Belushi ebbe una vita paragonabile a una meteora: raggiunto in brevissimo tempo il successo, morì all'improvviso, stroncato dalla droga. La biografia ricostruisce l'esistenza di questo ragazzo degli anni ottanta, che ha saputo conquistare e continua a suscitare la curiosità e l'interesse di un grandissimo pubblico. L'autore Bob Woodward, giornalista del Washington Post, ha fatto scoppiare lo scandalo Watergate provocando la caduta di Nixon. IL PIACERE DELLA GOLA di Folco Portinari è una «summa gastronomica» felicemente orchestrata. Nel mobile labirinto organizzato da Portinari incontriamo menù poveri e menù sontuosi, menù storici e menù familiari, la tradizione culinaria contadina e la nou-

velle cuisine, concetti di salute alimentare e storie di incontinenza, il piacere della qualità e il piacere della quantità, la trattatistica delle tavole e i galatei, e naturalmente le av-



venture di espressione e conoscenza gastronomica della letteratura e della pittura, del cinema e dei fumetti. In biblioteca, ancora, IL PIANETA AZZURRO, di Luigi Malerba edito dalla Garzanti. Il libro racconta il ritrovamento di un misterioso e inquietante diario con finale a sorpresa.

UN AFRICANO IN GROENLANDIA di Tete' — Michel Kpomassie racconta di Michel che, figlio — insieme con altri 26 tra fratelli e sorelle — di un elettricista di Atoeta (Togo) e fortemente legato alle tradizioni del suo popolo, leggendo un libro sugli eschimesi ha una rivelazione: da quel momento la sua vita ha un solo scopo, cioè conoscere la Groenlandia e gli uomini del Grande Nord, con i quali avverte profonde affinità. A poco a poco egli riesce ad annodare i fili sottili che, contrariamente a ogni apparenza, legano la cultura eschimese a quella africana: nel rapporto con la natura, nei costumi sessuali, in riti che affondano le loro radici nella notte dei tempi.

settimo milanese
IL COMUNE

Direttore

Franco Cazzaniga

Redazione

Atus Antonini
 Adriano Bettolini
 Mirella Bonavera
 Massimo Chiesa
 Gian Maria S. Italia
 Giuseppe Lisiero
 Luciano Lupaccini
 Francesco Pisu
 Luigi Posa

Segreteria di redazione

Daniela Ferrari

Registrato presso il Tribunale di Milano al n. 406 il 15/9/1984

Coordinamento progettazione e stampa

Coop. "Il Guado" - Via Pablo Picasso - Corbetta (MI) - Tel. (02) 9794461-2

CONSULENZA EDITORIALE
ENTI LOCALI

COOP. IL GUADO - TEL. 02/9794461
 COOP. NUOVA BRIANZA - TEL. 0362/924353